

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato lo  
Domenico.

Associazione per tutta Italia lire  
32 all'anno, lire 16 per un seme-  
stre, lire 8 per un trimestre; per  
gli Stati esteri da aggiungersi le  
spese postali.

Un numero separato cent. 10,  
arretrato cent. 20.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina  
cent. 25 per linea. Annunzi am-  
ministrativi ed editi 15 cent. per  
ogni linea e spazio di linea di 34  
caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si  
ricevono, né si restituiscono ma-  
nuscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via  
Mazzoni, casa Tellini N. 14.

Udine, 6 gennaio.

Numerosi sono i dettagli che oggi ci tra-  
smette il telegrafo sul colpo di Stato avvenuto  
a Madrid. Stimiamo superfluo il commentarli,  
perché si commentano da sé medesimi. Il fatto  
capitale che ne risulta si è che il partito con-  
servatore, guidato dai generali, si è messo alla  
testa del potere. Esso ha dovuto fare da sé ciò  
che undici mesi fa il re Amedeo non aveva voluto  
fare; e a un principe straniero sarebbe riuscito più  
difficile. Il nuovo ministro non è composto d'uo-  
mini i più propensi a richiamare i Borboni, sia sot-  
to il nome di Don Carlos, sia sotto quello di Don  
Alfonso. A capo di tutto sono di nuovo quel  
Serrano e quel Topete che fecero la rivoluzione  
del settembre 1868. I loro colleghi furono tutti  
ministri di Prim o di Amedeo. Ma gli uomini  
di Stato spagnoli non si distinguono per co-  
stanza di principi. E la cronaca narra che Ser-  
rano sia legato ad Alfonso da vincoli assai più  
stretti che non quelli di semplice sudditanza.  
A ciò si aggiunge che le vicende per cui è  
passata la rivoluzione, deve aver turbato le idee  
dei conservatori spagnoli, accrescendo in essi  
l'avversione per la forma repubblicana di governo.  
Forse anche Serrano vagheggia una dittatura tutta  
personale, e l'esempio recente di Mac-Mahon è  
tale da indurlo. Però le congetture sulle idee del  
nuovo governo spagnolo sono per ora prema-  
ture. Frattanto il mondo dev'esserli grato di  
aver tolto la Spagna a quello che era il pericolo  
più immediato. Ai pericoli avvenire penserà  
l'avvenire. E certo singolare vedere i due po-  
poli che nei tempi moderni erano i più potenti  
del mondo, (uno dei quali poteva vantarsi che  
il sole splendeva sempre sulla sua terra, e  
l'altro poteva dire che non si tirava un colpo  
di cannone in Europa senza il suo permesso)  
questi due popoli condannati al sistema prov-  
visorio, al governo della forza, all'incertezza  
del domani.

Il governo di Versaglia che, quantunque mu-  
nito di poteri assoluti, permette ai giornali fran-  
cesi di insultare quotidianamente i popoli ed i  
governi di altri paesi, proibì, com'è noto, l'ac-  
cesso in Francia a parecchi fogli svizzeri che  
si erano permessi qualche osservazione sulle cose  
francesi. Quest'atto di rigore desta gran malu-  
more in Svizzera, come si rileva dalle parole  
seguenti del moderatissimo *Journal de Genève*:  
« Il governo francese credette dover prendere  
recentemente, contro parecchi giornali svizzeri,  
un provvedimento, la cui severità venne accolta  
ovunque, ed anche in Francia, con sentimento  
unanime di meraviglia e di dispiacere. Cinque  
giornali svizzeri, per motivi dei quali il governo  
francese non diede conto, vengono d'or innanzi  
fermati al confine e non possono più entrare in  
Francia. Non si aspettava di vedere ai nostri  
tempi un governo, le cui tradizioni non sono  
quelle della dittatura, ritornare sì prontamente  
ai mezzi usati dal secondo Impero ed attentare,  
senza serio motivo, alla libertà della stampa.  
Noi cerchiamo invano ciò che il governo fran-  
cese potrà guadagnare colla soppressione di giorna-  
li che non erano per certo sistematicamente

ostili al paese di cui oggidì s'interdice loro l'ac-  
cesso. » Il *Journal de Genève* parlerebbe per  
certo assai più energicamente se non temesse  
di venir proibito in Francia al pari degli altri  
suoi confratelli.

Dopo aver passato in rivista le cose interne  
dell'Inghilterra dell'anno spirato, il *Times*  
traccia nei seguenti termini l'andamento della  
prossima sessione, che sarà probabilmente  
l'ultima dell'attuale camera dei comuni. « Su  
una materia soltanto vi è prospettiva di qual-  
che cosa d'originale e che farà gran rumore.  
Il signor Gladstone è un gran ministro di fi-  
nanza ed egli prese l'incarico di cancelliere  
dello scacchiere oltre a quello di presidente del  
gabinetto che già copriva. Il pubblico è pienamente  
convinto che ciò significa un bilancio  
che sarà un colpo di genio. Il primo ministro  
ha circostanze opportunissime, perché mentre le  
risorse del paese sono aumentate durante gli  
ultimi otto anni, e le sue relazioni commerciali  
sono cambiate e cambiano giornalmente, non  
sorse, per così dire, una nuova idea in materia  
di finanza. Moltissimi predicano la liberazione  
dall'*Income Tax* (somigliante alla nostra ric-  
chezza mobile) — imposta che ne lunghezza di  
tempo, né concessioni particolari nel modo di  
esazione rendono tollerabile. Altri domandano  
sotto l'espressione *free breakfast table*, lette-  
ralmente *libera tavola da colazione* (cioè togli-  
mento dei dazi sul caffè, thè, zucchero, ecc.)  
un ulteriore ribasso di quegli articoli di con-  
sumo che ancora pagano dazi. Sarà impossibile  
contentare tutti, ma attesa la grande prospet-  
tata del paese, il ministro può far molto per la  
sua popolarità e per la sua fama. » Ben potrà  
il ministro Gladstone diminuire le imposte,  
poiché ad onta della gran riduzione dell'*Income  
Tax* e di altri balzelli che ebbe luogo l'anno  
scorso nei primi mesi dell'anno amministrativo  
1873-1874 (l'anno amministrativo inglese de-  
corre dal 1° aprile) vi fu un aumento di 300,000  
sterline in confronto dei primi nove mesi del-  
l'anno precedente.

In Germania il grande argomento del giorno  
è l'elezione generale per il Reichstag che avrà  
luogo il 10 gennaio. Il partito clericale si pre-  
para a pugnare *unguis et rostris*, special-  
mente in Baviera, ove esso viene sostenuto dai  
particolaristi. Siccome i liberali mostrano in-  
vece grande apatia, è quasi certo che il così  
detto *centro* si troverà rinforzato nella nuova  
Dieta dell'impero, come lo fu dalle recenti  
elezioni generali per la camera dei deputati  
prussiana. Esso non potrà formare per altro se  
non una minoranza di qualche conto.

Mentre in Spagna il sig. Castelar leggeva il suo  
Messaggio seguito subito da una cosidura realtà,  
il Re don Pedro II. apriva le Camere in Lisbo-  
na. Delle relazioni colla Spagna non faceva pa-  
rola, quasi sapesse già che i fatti parlerebbero  
più assai e meglio che egli non avrebbe potuto  
fare. Il suo discorso è stato tutto rivolto alle  
questioni interne, e particolarmente a quelle ri-  
guardanti le finanze e le ferrovie.

sua idea, così le parve opera prudente di farlo  
apparentemente nel nome dei propri membri,  
per non esporre la Società ai pericoli d'un in-  
successo, riservandosi poi, nel caso contrario, di  
richiamare alla Società stessa l'istituzione. E  
perché le pratiche procedessero più spedite, no-  
minò una Commissione speciale con incarico di  
redigere il programma e di raccogliere il voto  
adesivo esclusivamente fra i Socj dell'Istituto,  
perché così appunto esigeva l'idea che la Scuola  
venisse in sostanza fondata dalla Società del-  
l'Istituto e ad essa avesse esclusivamente ad  
appartenere. La Commissione, in seguito a ciò,  
pubblicava il Programma il 11 gennaio 1873 tra-  
ciante le principali basi su cui la nuova  
istituzione aveva a sorgere e mantenersi, e rac-  
coglieva fra i Socj dell'Istituto le firme neces-  
sarie a renderne possibile l'impianto, offrendo al-  
tresi per l'avvenire uno dei mezzi principali  
pel suo mantenimento. Faceva poi pratiche  
presso la Società del Casino e del Teatro So-  
ciale allo scopo di avere stabili sussidj, e il ri-  
sultato ne era l'adesione in massima di en-  
trambi di divenire a finale deliberazione tosto-  
ché si fosse loro presentato un progetto con-  
creto da cui risultassero sufficienti garanzie di  
durata e di successo. Indi rassegnava alla Rap-  
presentanza tutto il suo operato; dal qual  
punto poi, la Rappresentanza dell'Istituto, vi-

## SU DI UNA COLONIA AGRARIA NEL FRIULI

## LETTERA PRIMA

AL CAV. DOTT. PAOLO GIUNIO ZUCCHERI

Udine 14 dicembre 1873

Ottimo amico,

La sua idea, da me trovata opportunissima  
di fondare una colonia agraria a Palmanova  
in noi confermata dopo la visita fatta assieme a  
quella tenuta dai Benedettini a San Pietro in  
Perugia, è stata tal seme che promette di at-  
tecchire e di svolgersi su buon terreno.

Molto tempo fa io ne discorsi col prof. Ricca-  
Rosellini del nostro Istituto tecnico; il quale,  
avendo dovuto occuparsi nella sua recente mi-  
sione di colonie agrarie nell'isola di Sardegna,  
per riferirne al Governo, e visitato e studiato  
naturalmente anche tutto quello che si ha in  
Italia, fra cui l'Istituto di Perugia, tornò molto  
bene persuaso della convenienza di questa co-  
lonia educatrice e che sia da fondarla per lo  
appunto a Palmanova e che non sia fuor di  
ragione l'attendere per essa un valido concorso  
anche dal Governo.

Mi rammento d'altri tempi, quando si faceva  
nel modo che si poteva, della politica sociale, e  
che avevo raccolto appunto i fatti che riguar-  
dano le colonie agricole di Petit-Bourg e di  
Mettray nella Francia, nell'una delle quali  
erano raccolti ragazzetti orfani ed abbandonati  
e nell'altra anche di quelli che sogliono chia-  
mare discoli, e che appunto dall'abbandono in  
cui vennero lasciati fin da fanciulli acquistano  
certe tendenze precoci al delitto, per cui pas-  
sando per la casa di correzione, facilmente fini-  
scono al carcere de' condannati, del quale di-  
sentano talora stabili inquilini.

Allora feci propaganda per quelle idee, che  
trovarono in parte l'attuazione: loro nella  
scuola di San Pietro e nella sua succursale di  
Assisi; ma non avevamo in que' tempi potestà  
di andare più in là del campo delle idee. Chi  
aveva un'idea, chi cercava un modo qualunque  
di azione e di associazione era allora sulla lista  
dei sospetti e dei malintenzionati. Pure ciò che  
si semina anche in fatto d'idee piglia qua o là  
e taluno lo raccoglie. Anche nel frastuono di  
opinioni ed interessi ed ambizioni discordanti,  
se altro non si può, giova seminare le buone  
idee, le quali saranno presto o tardi da taluno  
raccolte.

Ci sono parecchi bilanci che pesano gravi-  
simo sul nuovo Stato italiano e che sono un  
danno suo grande, sebbene la vergogna rimonti  
fino ai tempi anteriori.

C'è il bilancio della giustizia e delle carceri,  
c'è quello delle opere pie e dell'ozio e della  
pubblica ignoranza. Perché non s'ha da stu-  
diare anche in questo un miglior modo di otte-  
nere il pareggio?

E non c'è possibile trovare un complesso di  
cure preventive e riparatrici, che messe in  
opera con molta varietà di mezzi, secondo le  
varie circostanze, e d'accordo tra lo Stato, le  
Province, i Comuni, le libere Associazioni, i  
privati benefattori, possano raggiungere lo scopo,  
riuscendo anche, con minore spesa e danno, a

prevenire, od a curare meglio che ad inutil-  
mente punire?

Le idee di sono e fanno capolino qua e là.  
Qualche principio di esecuzione c'è anche. Ma  
siamo al principio dell'opera, e non bisogna  
poi né scoraggiarsi per la scarsità dei mezzi  
né per la piccolezza dei primi effetti con sì pochi  
mezzi. La prima ostacolo che crederei di avere  
trovato in qualche buon rimedio lo specifico  
per tutti i mali.

Accogliamo le buone idee che nascono spon-  
taneamente, coltiviamole, diffondiamole, appliciamole  
tutte, e persuadiamoci che dal complesso delle  
cure ne viene la buona igiene morale della so-  
cietà meglio che dagli specifici e dai segreti.

Accade per lo appunto come del colera e  
delle altre epidemie, e della crittogama della  
vite, o della malattia dei bachi. Quando gene-  
ralmente tutti si adoperano ad usare un com-  
plesso di misure preventive, di attenzioni, di  
cure dirette al medesimo scopo, se il male non  
si toglie affatto, lo si attenua nelle sue tristi  
conseguenze. La questione è di fare tutti e da  
per tutto e di non omettere nulla.

Specifici e panacee non sarebbero trovate da  
Dulcamara; ma quelle istituzioni che pigliano  
molto in largo e che creano le nuove abitudini  
nelle generazioni crescenti devono servire e ser-  
vono anche al miglioramento fisico, morale ed  
intellettuale della specie umana in Italia.

L'istruzione elementare, universale, obbliga-  
toria per tutti non basta. Sono d'accordo; ma  
giova. Tanto meglio, se questa istruzione è con-  
dotta di tale maniera, che abbia subito le più  
immediate applicazioni alla vita, se essa è arti-  
giana, industriale, marinaja, agricola per le mol-  
titudini, e se quando si sale nella scala sociale  
insegna le applicazioni della scienza alle cose  
utili e rende così capace di fare e dirigere e  
comandare quella classe che ha la maggiore  
influenza sull'intera società. Chi può negare  
che anche per questa via si faccia guerra al-  
l'ozio colpevole, che vuol confinare sempre col  
delitto, che costa tanto alla società?

Chi può negare che non giovi quella istru-  
zione agraria, che si dà ai maestri nelle scuole  
magistrali di Milano ed altrove, o dell'uso de-  
gli strumenti agrarii ai soldati a Torino ed in  
altri posti?

Chi non deve trovare utile che questi esempi  
sieno seguiti dovunque?

Chi non deve godere di vedersi estendere le  
scuole reggimentali ed anche le scuole magi-  
strali tra i bassi ufficiali, le scuole serali e fe-  
stive, le applicate alla vita pratica d'ogni genere?

Chi non deve credere, che estendendo e mi-  
gliorando coll'azione spontanea della associa-  
zione dei migliori tutto questo non si faccia  
una grande guerra all'ignoranza, all'ozio ed  
anche al delitto e che non ne venga una buona  
cura preventiva? Chi può negare che in tutto  
questo a poco a poco non si possa e non si debba  
fare meglio e molto di più? Chi negherà che  
la ginnastica nelle scuole non sia anch'essa  
una parte dell'educazione civile dell'italiano,  
e che divenuta una scuola di applicazione al  
lavoro di ogni genere non possa contribuire la  
sua parte al pareggio di quel bilancio a cui ho  
accennato?

E la ginnastica civile più estesa e resa uni-  
versale nell'esercito, quella ginnastica fisica e

del cessato Istituto filarmonico, e il Municipio  
facesse assegno di un locale per tenervi la  
scuola. Risultava inoltre che quanto concerneva  
amministrazione e rappresentanza avesse ad es-  
sere di spettanza esclusiva dell'Istituto, mentre  
quanto concerneva insegnamento e disciplina,  
e solidarietà d'azione, a garanzia per la Società  
contribuenti ed a conseguente scarico di una  
responsabilità che sarebbe stata troppo grave  
se avesse pesato sulla sola Rappresentanza del-  
l'Istituto, avesse a spettare ad una Giunta di  
sorveglianza composta di un rappresentante  
del Municipio, d'uno del Casino, d'uno del Te-  
atro sociale e di due dell'Istituto filodrammatico.  
La Rappresentanza, trovata che il progetto ri-  
spondeva alle sue viste, l'approvava in ogni  
sua parte, facendolo comunicare al Casino e al  
Teatro per la loro approvazione, ed unitamente  
a domanda di concorso mediante sussidio di  
denaro e di locali, anche al Municipio. Tosto  
dopo le pervenivano dal Casino e dal Teatro le  
rispettive dichiarazioni con cui si approvava lo  
Statuto, e si accordava, dal Casino l'annuo  
sussidio di L. 200 con l'uso degli strumenti, e  
dal Teatro il sussidio di L. 300 annuo del pari;  
nominando il primo, a suo rappresentante il  
dott. A. Centa, e il II: il sig. C. Facci. La  
Giunta municipale a sua volta, prometteva di  
portare in Consiglio l'avanzata domanda, senza

## APPENDICE

## RELAZIONE

SULL'ANDAMENTO GENERALE DELLA SOCIETÀ  
DELL'ISTITUTO FILODRAMMATICO UDINESE

durante il VII anno sociale 1873

letta dal Direttore Antonio dott. Regini nell'adunanza  
generale dei Socj del giorno 29 dic. anno stesso.

(Contin. c. fine v. n. 4 e 5)

Resta a dirsi ancora di un'altra novità che,  
giova sperare, sia accolta con favore da tutti  
i Socj.

Era generalmente sentito in paese il bisogno  
di una Scuola di strumenti d'arco, per cui la  
Rappresentanza dell'Istituto, nel riflesso che se  
la Società da essa diretta si facesse ad istituire  
codesta Scuola, ciò non avrebbe potuto che  
tornare a suo maggior lustro, recandole d'al-  
tra parte uno speciale vantaggio per i suoi trat-  
tenimenti ed assicurandole con un vincolo di  
più la prospera esistenza, venne in pensiero  
di non lasciarsi sfuggire l'occasione di fare  
opera così utile nonchè al paese, ma in specie  
alla Società ad essa affidata. Siccome però in-  
certo era l'esito delle pratiche per attuare la



morale e disciplinare, che forma il carattere ed innalza il punto d'onore individuale, massimamente se si estenda sempre più nella parte dell'istruzione e del lavoro, non servirebbe essa a quel pareggio, diminuendo l'ozio ed il delitto? Taccio qui dell'opera dei condannati nei lavori di bonificazione tanto necessari e tanto utili all'Italia, a cui sembra che si pensi ora al Ministero dell'Interno. Essa andrebbe pure considerata e ne' suoi effetti economici, nella produttività che ridonerebbe a molte terre fertili, ma malsane, e ne' suoi effetti morali come correzione e rigenerazione degli uomini colpiti dalla legge per le loro malefatte. C'è in ogni delinquente da considerare due cose, l'atto punibile e la cura d'una malattia cui è doveroso ed utile il tentare. Se la pena può farsi educatrice, è un dovere di cercare i modi perchè lo sia.

Ma quelli a cui è d'urgenza il provvedere sono tutti quei giovanetti, che per diverse cause cascano a carico della carità pubblica, o si dedicano all'ozio, vagabondaggio e finiscono col popolare le case di correzione e le carceri. Tutti questi sono una malattia costosa e pericolosa per la società, cui essa ha dovere di curare nel miglior modo per sé stessa.

Ed il migliore, fino da quando mi dedicavo a questi studi, od almeno quello cui sarebbe più utile generalizzare in Italia, io lo trovavo appunto in queste colonie agrarie di giovanetti, cui ogni regione naturale dell'Italia dovrebbe affrettarsi a fondare.

Esse potrebbero avere, a mio credere, parecchi buoni effetti; tra i quali alcuni sarebbero: 1.° Di sottrarre all'ozio, al mal costume, al delitto un numero d'italiani cui le statistiche dimostrano non essere piccolo e di moralizzarli coll'utile lavoro, rendendoli atti a bastare a sé stessi.

2.° Di minorare d'assai le spese nei bilanci della giustizia e dell'interno ed i pericoli per tutta la società che diventa la vittima dei delitti.

3.° Di diminuire le spese di tutti gli Istituti pii e fondazioni caritatevoli, o piuttosto di dare ad esse quella maggiore utilità sociale cui si può attendersi dalle istituzioni caritatevoli ed educative degli orfani, degli abbandonati, degli sviati.

4.° Di portare al moralizzante e produttivo lavoro dei campi una parte di quella popolazione che tende a diventare un parassitismo delle città, dove si concentra sempre più e dove costa anche più alla società.

5.° Di fare di questa popolazione, praticamente educata all'industria agraria sotto una buona direzione, uno strumento utilissimo di progressi agrarii colà appunto dove se ne sente maggiore il bisogno, e dove c'è un largo margine agli utili miglioramenti.

Di queste cose discusse tra noi prima e dopo la nostra visita alle Colonie agrarie di San Pietro di Perugia e di Castelletto, mi permetto di parlare a Lei ed al prof. Ricca Rosellini più ampiamente in pubblico, per venire a concludere sulla convenienza e sul modo di attuare una simile Colonia agraria a Palmanova per la Provincia del Friuli, o meglio per tutto il Veneto orientale, a cui si vorrebbe accomunare il beneficio. Desidero che tanto Ella come il prof. Ricca Rosellini ed altri che accolgono il nostro pensiero, entrino in questo pubblico colloquio, che mi sembra versare sopra un soggetto di tutta opportunità per il nostro Friuli, cui, anche nei fini della nazionale politica, noi avremmo l'obbligo di far primeggiare tra tutte le italiane provincie.

PACIFICO VALUSSI.

## ITALIA

**Roma.** L'on. ministro di grazia e giustizia ha nominato una commissione coll'incarico di preparare un progetto in cui si stabiliscano delle norme per la statistica di tutti i rami dell'amministrazione della giustizia.

(Gazz. d'Italia)

per nulla impegnarsi quanto al sussidio, nominava intanto a rappresentante del Municipio il co. F. Caratti. Finalmente l'Istituto facevasi rappresentare dai signori A. Bertuzzi e Nicolò Broili.

Senonchè, il Consiglio comunale nell'ultima sua tornata deliberava di non aderire alla nostra domanda. La Giunta di sorveglianza intanto, compilava il Regolamento per l'esecuzione dello Statuto. Veniva poscia nominato maestro, in via provvisoria, il sig. L. Casoli, e, chiusa l'iscrizione degli allievi, la Scuola potea finalmente venire aperta il giorno 9 settembre p.p. — Oggi la si sostiene col prodotto di 75 azioni di Socj dell'Istituto, che a L. 2 per trimestre, importano annue L. 600, e coi sussidj del Casino e del Teatro, ammontanti insieme a L. 500. Conta 31 allievi, e la si tiene ogni giorno nel locale che serve pure ad uso della Scuola di recitazione.

Questo è il fatto; ma poichè in tutte queste operazioni, la Rappresentanza non avea mandato per agire in nome della Società, così, come chiese al Consiglio la sua sanatoria, e l'ottenne, va sicura che la stessa le è oramai accordata anche dall'Assemblea generale dei Socj, non potendo dubitare che l'utilità dell'opera sua possa mai essere disconosciuta.

— Leggiamo nella *Libertà*:

La voce diffusa da alcuni giornali che l'on. Minghetti fosse già disposto a ritirare la proposta di legge per la nullità degli atti non registrati, è priva di fondamento. Anzi l'on. Presidente del Consiglio sosterrà dinanzi alla Camera quella proposta, alla quale d'altra parte è già assicurato l'appoggio di autorevoli deputati.

— Il padre Theiner ha definitivamente rinunciato alla carica di bibliotecario della Vallicelliana, (offerta dal governo) cedendo così alle ingiunzioni del Vaticano. Ove non l'avesse fatto, avrebbe irrimediabilmente perduto il posto di Archivista che egli occupa al Vaticano.

## ESTERO

**Austria.** Dal calendario di Corte austriaco si rileva che la famiglia imperiale consta, comprese le LL. MM., di 64 persone, 32 maschi, e 32 femmine. L'Imperatore Ferdinando è il più anziano della famiglia.

L'Imperatore ha due aiutanti generali, e sette aiutanti semplici. Il servizio di corte è fatto da 62 camerieri. La corte ha 11 medici, inoltre ogni principe ha il suo medico particolare. I cappellani di corte effettivi sono 12, i titolari 36.

La cucina è rappresentata da due ispettori, due cuochi in capo, 19 cuochi, una cuoca, e 10 persone di basso servizio.

L'ordine del Toson d'Oro conta 76 membri, quello di Maria Teresa 55 cavalieri nazionali, e 15 forastieri. All'ordine di S. Stefano appartengono 34 gran croci, 17 commendatori, e 68 cavalieri dell'interno. All'estero v'è quasi un egual numero di decorati.

L'ordine di Leopoldo ha 80 croci, 76 commendatori, ed oltre 500 cavalieri all'interno. Fra i decorati esteri figurano 30 generali francesi.

L'ordine della Corona ferrea ha 2500 membri all'interno e 2300 all'estero; quello di Francesco Giuseppe 2600 decorati all'interno e 2700 all'estero.

L'ordine della Croce stellata comprende 900 signore. La baronessa Brady che appartiene all'ordine dal 1793 è la più vecchia.

Circa ottomila persone portano decorazioni austriache.

**Francia.** Si assicura che il duca D'Aumale ha inviato un lungo rapporto alla Commissione dell'armata, sulle condizioni nelle quali ha ritrovato il Corpo d'armata ch'è posto sotto i suoi ordini. Egli additerebbe alcune riforme che gli sembrano utili, e farebbe delle osservazioni sul modo di mobilitazione adottato, ch'egli non trova molto pratico. Di più, darebbe relazione della recente ispezione da lui fatta della fortezza di Belfort, e sui nuovi lavori destinati a rendere quella piazza inespugnabile se non dalla fame. Il duca d'Aumale aumenta sempre d'importanza, come si vede, e anche in questo caso agisce come un principe di Casa regnante, poichè è il solo fra i comandanti di Corpo che abbia redatto un simile rapporto.

L'Eccellentissimo d'oggi asserisce che la marescialla Bazaine, con uno dei suoi figli, è a Londra, in via per Chislehurst, ove avrebbe annunciato telegraficamente il suo arrivo.

I ricevimenti del primo anno ebbero luogo a Versailles, senza dar motivo ad alcun incidente. Il cerimoniale usato fu quello preciso dell'anno scorso, con un po' più di pompa militare. Il maresciallo Mac-Mahon, prima di ricevere i Corpi dello Stato, è andato ufficialmente a far visita al presidente dell'Assemblea, il quale rappresenta la sovranità esercitata dai 750. (Carteggio parigino della *Perseveranza*.)

**Spagna.** Il *Journal de Genève* dice prematura la voce che l'Inghilterra intenda riconoscere la Repubblica spagnuola. Tanto l'Inghilterra come le altre potenze hanno dichia-

Che se il Municipio, preoccupato de' molteplici bisogni del Comune, ha creduto di non poter accordare il domandato sussidio, non per questo noi dobbiamo scoraggiarci, che anzi è d'uopo fare del nostro meglio onde supplire in qualche modo al mancato sussidio municipale. Adoperiamoci tutti — o signori — ad accrescere il numero degli Azionisti e ad aprire la categoria degli aggregati protettori, nè le Società del Casino e del Teatro, giova sperare, vorran rifiutarsi ad un aumento di contribuzione. Insomma: *volere è potere*, e se noi tutti vorremo, la scuola d'arco potrà fiorire ed entrare un giorno fors'anche a far parte integrante della nostra Società.

Ma se gli sforzi di tutti i Socj è bene si rivolgano alla scuola di strumenti d'arco, essi vanno impiegati eziandio e molto più pel principale degli scopi che l'Istituto si prefigge: la scuola di recitazione.

Questa scuola ch'è ormai quella che dà il suo vero carattere alla nostra Società, questa scuola che non tarderà a darci buoni e numerosi Socj recitanti, questa scuola che contribuisce così efficacemente all'educazione dei giovani che la frequentano, questa scuola, noi diciamo, sia il nostro principale obbiettivo: non perdiamo di vista che, sostenendola, facciamo opera veramente cittadina!

rato riconoscere la Repubblica quando questa sia riconosciuta dallo stesso paese.

— La *Discussion* reca che i carlisti fortificano il borgo di Grandesa nel Maestrazzo, per stabilirvi il loro quartier generale.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

### ATTI della Deputazione Provinciale del Friuli.

Seduta del giorno 22 dicembre 1873.

N. 5009. Il Consiglio Provinciale nella straordinaria adunanza del 16 corr. prese atto della comunicazione che gli fu fatta della Deliberazione 11 agosto p. p. N. 3420, colla quale la Deputazione Provinciale, in via d'urgenza, accordò un sussidio di L. 500 al Comune di Sacile per l'attuazione delle misure precauzionali contro il Cholera, e la Deputazione passò la pratica alla Ragioneria per corredo della corrispondente partita in Consuntivo.

N. 5103. Il Consiglio Provinciale nell'adunanza suddetta approvò lo statuto del Consorzio di difesa della sponda destra del Torrente Torre, e la Deputazione rimandò la pratica alla r. Prefettura per le successive pratiche di sua spettanza.

N. 5104. Il Consiglio Provinciale nella adunanza suddetta approvò lo Statuto del Consorzio Reale da Torreano a Cividale accolto dalla legale Rappresentanza degli interessati, e la Deputazione lo rimandò con tutti gli atti alla r. Prefettura per le successive pratiche di sua spettanza.

N. 5111. Il Consiglio Provinciale nella adunanza suddetta prese atto della comunicazione che gli fu fatta della Deliberazione 27 ottobre p. p. N. 4375, colla quale la Deputazione, in via d'urgenza, statui di interessare il sig. Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio ad autorizzare la Cassa Centrale di risparmio in Milano a compiere nelle Provincie Venete e di Mantova le operazioni di credito fondiario, a termini della Legge 14 giugno 1866 N. 2983, e la Deputazione Provinciale, null'altro restandole a fare in argomento, passò la pratica all'Archivio.

N. 5114. Il Consiglio Provinciale nella adunanza suddetta prese atto della comunicazione che gli venne fatta della Deliberazione 31 marzo p. p. N. 1258, colla quale la Deputazione in via d'urgenza accordò un sussidio di L. 300 alla società della Monta Taurina in Pordenone, e la Deputazione statui di passare la pratica alla dipendente Ragioneria per la regolare documentazione della partita in Consuntivo.

N. 5115. Il Consiglio Provinciale nella adunanza suddetta prese atto della comunicazione che gli fu fatta della Deliberazione 27 ottobre p. p. N. 4351, colla quale la Deputazione Provinciale, in via d'urgenza, accordò un sussidio di L. 300 per l'esposizione bovina di Fagagna, e la Deputazione, nell'odierna seduta, statui di passare la pratica alla dipendente Ragioneria per la regolare documentazione della partita in Consuntivo.

N. 5122. Il Consiglio Provinciale nella adunanza suddetta non riconobbe la convenienza di trasferire la sede dell'Ufficio Municipale dal Capoluogo di Stregna nella Frazione di Presserie, e la Deputazione trasmise la Deliberazione Consigliare, cogli atti che servirono di base alla stessa, alla R. Prefettura per le successive pratiche di sua spettanza.

N. 5127. Il Consiglio Provinciale nella adunanza suddetta manifestò il parere che sia istituito il proposto Consorzio dello scolo della Valle del Sile secondo il Piano 7 settembre p. p. dell'Ingegnere sig. Rinaldi, e la Deputazione trasmise la Deliberazione Consigliare, cogli atti relativi, alla R. Prefettura per le successive pratiche di sua spettanza.

N. 4828. La Deputazione Provinciale nella

L'avvenire, allora, si presenta coi più vaghi colori. Lo spirito d'associazione infatti, nella nostra Città, ha già fatto notevoli progressi; le varie Società udinesi hanno preso un assetto definitivo, e, cessato quell'apparenza di antagonismo che pareva esservi fra l'una e l'altra, vi si è sostituito uno scambio di cortesie, e pare che un'armonia di reciproci sforzi e un accordo di reciproci appoggi siano ormai assicurati. Affratellate nella comune aspirazione di riuscire utili al paese, ciascuna con quei mezzi che ha trascorso, avranno finalmente assicurata la prosperità di tutte!

Ecco dunque — o signori — quanto la vostra Rappresentanza ha operato, coll'ajuto del Consiglio sociale, durante l'or decorso VII anno del nostro Istituto.

Nel mentre pertanto, a nome della intera Rappresentanza, ringrazio il Consiglio della sua validissima cooperazione, rivolgo preghiera al sig. Presidente perchè inviti l'adunanza ad approvare o meno il nostro operato, tanto per l'istituzione della scuola di strumenti d'arco, come per tutto ciò che abbiamo fatto, sebbene con diversa fortuna, sempre però nell'intendimento di giovare, per quanto le nostre forze il consentivano, allo sviluppo ed al prosperamento di questo Istituto.

odierna seduta, revocando la propria precedente Deliberazione 3 luglio p. p. N. 1634, statui di considerare quali Medici confermati nei riguardi della pensione i signori Federli dott. Bartolomeo, e Francesco dott. Giuseppe addetti al servizio del Comune di Pordenone, e di riconoscere negli stessi l'eventuale diritto alla pensione a carico della Provincia colle norme stabilite dallo Statuto Arciduciale 31 dicembre 1858, coll'obbligo però dell'immediato pagamento delle somme arretrate per l'anno corrente, e del successivo regolare versamento nella Cassa Provinciale del tre per cento sullo stipendio invariabile ad essi assegnato, e ciò in conformità alle Deliberazioni 27 febbraio, e 9 settembre p. p. del Consiglio Provinciale.

N. 5050. La Direzione del Collegio Provinciale Uccellis partecipò essere state accolte in quell'Istituto quali allieve interne anche le signorine: Trento co. Giulia di Antonio di Udine; Vianelli Maria del fu Angelo di Aquileja; e Luzzatti Rosalia di Girolamo di Palma, assegnate tutte tre alle classi del corso elementare.

Si tenne a notizia tale comunicazione, e s'incaricò la dipendente Ragioneria a disporre le pratiche per l'esazione della retta.

Le alunne interne accolte a tutt'oggi in detto Collegio ammontano a N. 66.

N. 5051. La Direzione del suddetto Istituto comunicò l'Elenco delle allieve esterne. Esse ammontano a N. 28, delle quali N. 17 vennero assegnate al corso elementare, e N. 11 al corso superiore.

Tenuta a notizia anche questa comunicazione, s'incaricò la Ragioneria di disporre le pratiche per l'esazione della tassa stabilita dal Regolamento.

N. 5140. Assendando la domanda fatta dalla r. Prefettura colla Nota 21 corrente N. 42631, si accordò all'Ufficio Tecnico governativo un'anticipazione di L. 2000 affine di metterlo in grado di continuare i rilievi geologici, e gli studi necessari per la compilazione di progetti che stanno in relazione con quello delle opere di difesa contro le minacce del Tagliamento, salva restituzione alla Provincia col fondo di L. 5000 già richiesto per tale oggetto al Ministero dei lavori pubblici.

N. 5032. In seguito all'esperimento dei fatali per l'appalto del lavoro di costruzione di uno zatterone lungo la strada da S. Vito a Motta, tenuto nel 20 corrente sull'offerta di L. 5135 fatta da Arrighi Angelo, li soci Nardini Antonio e Tosolini Giuseppe offrirono il ribasso del ventesimo, dichiarandosi disposti di assumere il lavoro per L. 4878.25.

Sopra quest'ultima offerta si aprirà la gara per la definitiva aggiudicazione a senso del vigente Regolamento, ed a tale oggetto verrà pubblicato il corrispondente avviso.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 57 affari, dei quali N. 35 in oggetti di ordinaria Amministrazione della Provincia; N. 18 in affari di tutela dei Comuni; N. 1 in affare riguardante un'Opera Pia; e N. 3 in affari del contenzioso Amministrativo.

Il Deputato Provinciale  
MONTI.

Il Segretario  
Merlo.

### Il Presidente del R. Tribunale Civile Correzionale di Udine.

Veduti gli articoli 102, 104, 107, 117 Reg. Gen. Giud. 14 dicembre 1865 n. 2641, ed il Rea e Decreto 8 giugno 1868 n. 4424, ed in seguito ad approvazione Ministeriale 20 dicembre corrente

Decreta

Il servizio del Tribunale di Udine a datare dal 1 gennaio al 31 dicembre 1874 è regolato e distribuito come segue:

La Sezione I promiscua tiene pubblica udienza in materia civile nei giorni di martedì e venerdì, ed in materia penale nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato di ogni settimana, non festivi;

La Sezione II promiscua tiene pubblica udienza in materia civile nei giorni di mercoledì e sabato, ed in materia penale nei giorni di martedì, giovedì e venerdì di ogni settimana non festivi;

Per trattare gli incidenti innanzi il rispettivo Presidente o Giudice Delegato è fissato per la Sezione I il giovedì, e per la Sezione II il lunedì; Le udienze civili che penali si aprono alle ore 10 antim.;

Durante il periodo feriale, cioè dal 7 agosto al 4 novembre, rimane costituita una unica Sezione promiscua la quale tiene udienza civile nei giorni di martedì e sabato, ed udienza penale nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana, non festivi;

Durante lo stesso periodo feriale per trattare gli incidenti innanzi al Presidente o Giudice Delegato rimane fissato il giorno di giovedì;

La Camera di Consiglio penale si riunisce durante tutto l'anno nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato d'ogni settimana.

Nelle cause a udienza fissa il deposito degli atti per la registrazione prescritta dall'articolo 199 Reg. Giud. dovrà aver luogo due giorni prima dell'udienza fissata per la comparizione, salvo il caso di citazione con abbreviazione di termine, (art. 185 Codice di Procedura Civile).

La Cancelleria del Tribunale sarà aperta dalle ore 8 antim. alle 4 pom. di ogni giorno, tranne i festivi nei quali è aperta dalle ore 9 ant. al mezzodì.



La udienza del gennajo cominceranno col giorno di mercoledì 7 dello stesso mese.

Il presente Decreto sarà affisso alle sale del Tribunale.

Udine, 30 dicembre 1873.

Il Presidente  
CARLINI.

### Banca di Udine.

#### Avviso ai bachiculi.

A tutto il mese corrente si possono avere alla Banca di Udine cartoni semente bachi del Giappone d'importazione diretta della Banca a L. 26 l'uno.

I cartoni sono ispezionabili presso l'Ufficio della Banca.

Udine 7 gennaio 1874.

Il Presidente  
C. KECHLER.

**Lezioni popolari al R. Istituto tecnico.** Giovedì 8 corrente mese dalle 7 pom. alle 8 nella Sala maggiore di questo Istituto si darà una lezione popolare, nella quale il prof. dott. G. Nallino tratterà del fenolo (acido fenico).

**Il Monitore delle strade ferrate,** giornale della Società delle ferrovie dell'Alta Italia, continua ad ingannare il pubblico colle sue false informazioni, le quali, ripetute da giornali come la *Personevina* e l'*Italia*, acquistano quel credito che non meritano.

Dice quel giornale, che per i primi 13 chilometri della ferrovia potremmo si stanno facendo le relative espropriazioni.

**Questa asserzione non è vera.** Finora non vennero fatte espropriazioni, e meno poi venne fatto alcun lavoro, ad onta che da parecchi mesi ci balocchino con promesse.

**Tenore Minerva.** Jeri sera avevano termine le rappresentazioni date per iniziativa della Società Zorutti a beneficio della Scuola di Canto. Il pubblico accorso in bel numero retribui di molti applausi e di chiamate al prosenio gli egregi artisti e dilettanti. Lo spettacolo quindi si chiuse felicemente e di ciò ci congratuliamo e colla Società promotrice e coi bravi cantanti e strumentisti, grazie ai quali lo si è potuto allestire.

## FATTI VARI

**Separazione di linee ferroviarie.** Nel l'ottobre passato il Governo austriaco chiedeva al Consiglio Generale delle Ferrovie del Sud austriaco la presentazione di un progetto per dividere le linee ferroviarie austriache da quelle italiane.

Sappiamo ora che tal progetto fu presentato e che manca solo i governi italiano ed austriaco si trovino d'accordo sulle basi principali del rapporto medesimo.

Queste basi sarebbero le seguenti:  
Addebitare di 375.00 azioni le linee italiane e di altrettante quelle austriache.

Le 350 mila azioni della Società cumulativa dovrebbero assegnarsi 250 mila alla ferrovie austriache e 50 mila a quelle italiane.

I due Governi dovrebbero stabilire di comune accordo il punto dove la linea dovrebbe essere divisa.

Le due nuove Società sarebbero garanti in comune per le azioni, obbligazioni e buoni emessi o da emettersi in avvenire.

La sorveglianza verrebbe esercitata da un comitato Centrale con sede a Parigi. Questo Comitato controllerebbe la cassa costituita dalle due Società per l'ammortamento della loro quota del debito sociale, ed emetterebbero i prestiti che occorressero per soddisfare gli impegni assunti prima della separazione delle linee e in ultimo sorveglierebbe qualunque operazione delle due Società.

I due Governi cercheranno porsi di accordo su questo progetto che si crede giovevole del pari alla Società ferroviaria austriaca e alla italiana (Alta Italia). Così la *Libertà*.

**Il Vesuvio.** Togliamo dal *Pungolo* di Napoli il seguente bollettino del professor Palmieri, in data del 3:

« Il Vesuvio, che da molti mesi ha presentato il fenomeno di un fumo perenne che è uscito dal fondo del gemino cratere più che dalle fumarole apparse sulle pareti e sull'orlo del medesimo, da ieri accenna ad un certo incremento di attività sia per la maggior copia di fumo, sia per la forza con la quale è spinto. Il cratere più animato è quello di N. O., cioè il più prossimo all'Osservatorio. Il fuoco non ancora si appalesa nell'interno dei crateri, ma i globi di fumo che partono da due nuovi spiragli indicano la materia fusa non profonda. »

**Emigrazione.** Dai cenni statistici pubblicati testè per cura del Governo nell'*Italia economica* del 1873, rileviamo che per ogni migliaio di Piemontesi emigrati trovansi 815 in Europa, 157 in America, 3 in Asia, 24 in Africa, 1 in Oceania.

La cifra proporzionale degli emigranti in paragone della popolazione del compartimento da

cui provengono è per il Piemonte di 3,50 per ogni centinaio di abitanti; per la Liguria ascende al 13 55 00 e scende per l'Umbria 0,05 per 100. La media generale è dell'1,80 per cento.

## CORRIERE DEL MATTINO

— Si comincia dalla stampa italiana a chiedere che il Governo francese approfitti del disgustoso incidente del funerale del colonnello La Haye, non solo per richiamare da Roma il signor de Corcelles, ma anche per far rientrare nelle acque francesi quel *vascello fantasma* che è l'*Orenoque*, custode in *paribus* della tomba del poter temporale. L'occasione infatti sarebbe propizia per il Governo francese di togliersi un po' di dosso il giogo dei clericali. Ne vorrà egli approfittare? Oggi un dispaccio ci annuncia la pubblicazione nel *Times* della circolare di Fortou ai prelati francesi sulla intemperanza del loro linguaggio relativamente a qualche Stato vicino. Il Fortou li chiama un poco alla ragione. I vescovi francesi ne saranno irritatissimi. E questo un buon sintomo.

— Leggiamo in proposito nel *Popolo Romano*:

Corre voce che il signor Courcelles possa essere chiamato a Versailles per dare spiegazioni al suo governo su l'incidente al quale dettero luogo i funerali del colonnello de La Haye.

— Il ministro delle finanze e la Commissione incaricata dell'esame del progetto di legge sulla circolazione fiduciaria sono ormai pienamente d'accordo sui punti principali del progetto e sul suo complesso. Non restano più a discutere che alcune modificazioni di dettaglio che la Commissione vorrà far accettare dal governo. Così l'*Italia*.

— La Commissione d'inchiesta sulle scuole secondarie ha cominciato il 5 corr., le sue adunanze a Venezia. Erano presenti i commissari Tencra, Tabarrini, Bonghi e Carbone. L'accoglienza è stata assai favorevole. (*Opinione*)

— Annunziamo con dolore la morte improvvisa, avvenuta il 5 in Roma, del luogotenente generale Gibone, direttore generale delle armi di fanteria e cavalleria presso il ministero della guerra.

— I cinquantadue parrochi di Roma radunati giovedì scorso in conferenza, come di costume, ebbero da occuparsi di gravissimi incidenti.

Molti di essi manifestarono la risoluzione di rinunciare alla parrocchia, non potendo più mantenersi col debito decoro.

Di fatti le rendite delle due stole, sulle quali ricavano i maggiori proventi, sono quasi del tutto svanite.

Siccome il collegio dei parroci possiede alcuni stabili, l'adunanza propose di alienarli per venire in soccorso di quelli che minacciano di rinunciare. (*Popolo Romano*)

— I due maggiori giornali clericali l'*Osservatore* e la *Voce* probabilmente saranno costretti a fondersi, non volendo il Vaticano continuare i sussidi all'uno ed all'altro. Sono incominciate le trattative in proposito.

— A Monaco venne alla luce, il 1 gennaio, un nuovo giornale clericale umoristico intitolato *La Barca dei pazzi*. A timonieri della *Barca* stanno il principe di Bismark ed il vescovo Reinkeisen.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Parigi 5.** Il principe Alfonso, figlio dell'ex regina Isabella ritornò a Vienna a continuarvi gli studi. Alcuni giornali annunziano che Moriones fu rimpiazzato da Dominguez.

Serrano accettò definitivamente la presidenza del Governo. Topete ricuserebbe il ministero della marina.

Un proclama ministeriale invita tutti i partiti alla conciliazione dinanzi al pericolo comune proveniente dagli intransigenti e dai carlisti.

Dopo la loro disfatta, il paese sarà chiamato a scegliere la forma di Governo. Queste notizie dei giornali meritano conferma.

**Sommorostro 2.** Moriones si imbarcò a Santona con tutte le sue truppe, si crede sia diretto a Santander; 24 battaglioni di carlisti, che circondavano Bilbao, si preparano ad andargli incontro.

**Ravenna 6.** Il *Ravennate* annunzia che il Municipio prese ieri possesso della Pineta. Jeri sera vi fu una leggiera scossa di terremoto.

**Berlino 6.** La *Gazzetta della Germania del Nord* smentisce categoricamente le notizie allarmanti della *Germania* sullo stato dell'imperatore.

Il *Monitore dell'Impero* annunzia che il reuma dell'imperatore è quasi scomparso; le sue forze si ristabiliscono in modo notevole.

**Madrid 5.** La *Gazzetta* pubblica il decreto di nomina di Martos a ministro della giustizia di Echegaray a ministro delle finanze, di Mo-

squera a ministro del fomento, e di Albaceda a governatore civile di Madrid.

Un decreto sospende le garanzie costituzionali, dichiarando in vigore in tutta la Spagna la legge sull'ordine pubblico del 23 aprile 1870.

Una circolare del ministro dell'interno ordina la sospensione di tutti i giornali carlisti e cantonalisti.

Ieri a Saragozza vi furono conflitti fra le truppe ed i volontari della libertà, che durarono otto ore.

Le truppe si impadronirono di 200 prigionieri, di sei cannoni, e di molti fucili e munizioni.

La ribellione, provocata dall'Ayuntamiento e dalla Deputazione provinciale, rimase completamente vinta, alle ore nove pomeridiane.

L'Ayuntamiento e la deputazione saranno sciolte. Le autorità presero a Madrid precauzioni militari.

**Madrid 5.** La *Gazzetta* pubblica un decreto che nomina Serrano presidente del potere esecutivo della Repubblica. Il nuovo ministero è costituito coi nomi già telegrafati. Celona fu nominato direttore generale della cavalleria, Ros Olano dell'artiglieria, Isquierdo della fanteria. Giunsero molti telegrammi di Autorità civili e militari delle Provincie, che aderiscono al nuovo Governo, promettendo il loro concorso. Nessun disordine fu segnalato.

**Londra 5.** Il *Times* ha un dispaccio da Madrid 4, che reca: La notte fu tranquilla, vi furono numerose pattuglie, ma il mattino esse rientrarono in caserma. La città riprese il solito aspetto.

I volontari ostili sono disarmati. Il telegrafo e la ferrovia sono riaperti.

Il *Times* pubblica la Circolare di Fortou ai Vescovi francesi in data del 26 dicembre.

La Circolare, parlando di alcune pastorali contenenti apprezzamenti, che non potevano mancare di richiamare l'attenzione del Governo, dice che effettivamente sembrano qualche volta tali da eccitare all'estero una suscettività che sarebbe deplorabile destare.

I prelati che scrissero queste Pastorali sarebbero i primi a deplorarne le conseguenze contrarie alla loro intenzione. Il Governo, commosso da questi fatti, desidera vivamente che non si rinnovino.

I Vescovi non ignorano quali simpatie il Governo nutra per la Chiesa. La Santa Sede comprende i loro sentimenti, ma i Vescovi devono esprimerli senza ricorrere ad attacchi, per i quali i Governi vicini potrebbero allarmarsi.

La circolare invita i Vescovi a rispettare i poteri stabiliti, e ad usare moderazione affine di contribuire efficacemente alla pacificazione generale.

**Madrid 5 sera.** Il Governo riceve adesioni da tutte le parti. Vi furono tumulti soltanto a Saragozza ed a Valladolid, ma l'ordine fu ristabilito.

**Lisbona 2.** Il discorso reale di apertura delle Cortes constatò la tranquillità del paese. La ferrovia Mino è in costruzione. Sperasi la pronta costruzione di quella di Beira; si spera che i bilanci si equilibreranno; le relazioni colle Potenze sono buone.

## Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 5 gennaio 1874  | ore 9 ant. | ore 3 p. | ore 9 p. |
|---|------------|----------|----------|
| Barometro ridotto a 0°<br>alto metri 116,01 sul<br>livello del mare m. m. | 758.5      | 759.1    | 760.2    |
| Umidità relativa . . .  | 55         | 48       | 52       |
| Stato del Cielo . . .   | bello      | bello    | misto    |
| Acqua cadente . . .   | —          | —        | —        |
| Vento ( direzione ) . .   | N.         | E.       | ca/m     |
| ( velocità chil. ) . .  | 2          | 4        | 0        |
| Termometro centigrado   | 1.8        | 4.6      | 2.0      |

Temperatura ( massima 5.7  
minima 0.4

Temperatura minima all'aperto — 4.3

## Notizie di Borsa.

|            | BERLINO 5 gennaio |        |
|------------|-------------------|--------|
| Austriache | 200.3/4 Azioni    | 140. — |
| Lombarde   | 95.3/4 Italiano   | 60. —  |

|                    | PARIGI 5 gennaio           |           |
|--------------------|----------------------------|-----------|
| Prestito 1872      | 93.90 Meridionale          | 182.50    |
| Francese           | 58.60 Cambio Italia        | 14.1/4    |
| Italiano           | 62.20 Obbligaz. tabacchi   | 485. —    |
| Lombarde           | 365. — Azioni              | —         |
| Banca di Francia   | 4220. — Prestito 1871      | 93.85     |
| Romane             | 67. — Londra a vista       | 25.27 1/2 |
| Obbligazioni       | 165.50 Aggio oro per mille | 1. —      |
| Ferrovie Vitt. Em. | 177. — Inglese             | 91.93     |

|          | LONDRA 5 gennaio |        |
|----------|------------------|--------|
| Inglese  | 92. — Spagnuolo  | 17.7/8 |
| Italiano | 59.3/8 Turco     | 45 7/8 |

|                    | FIRENZE 5 gennaio                |          |
|--------------------|----------------------------------|----------|
| Rendita            | 70.32. — Banca Naz. it. (nom.)   | 225.4. — |
| (coup. stacc.)     | 67.90. — Azioni ferr. merid.     | 434. —   |
| Oro                | 23.14. — Obblig. »               | —        |
| Londra             | 29.16. — Buoni »                 | —        |
| Parigi             | 116.37. — Obblig. ecclesiastiche | —        |
| Prestito nazionale | 61. — Banca Toscana              | 1635. —  |
| Obblig. tabacchi   | — Credito mobil. ital.           | 933. —   |
| Azioni             | 863. — Banca italo-german.       | 339. —   |

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 3 gennaio

|              | (ettolitro) | it. L. | 38.50 ad L. | 30 50 |
|--------------|-------------|--------|-------------|-------|
| Frumento     |             |        |             |       |
| Graupuro     |             |        | 18.70       | 20. — |
| Segala nuova |             |        | 18.50       | 18.80 |

|                          |        |       |       |
|--------------------------|--------|-------|-------|
| Avena vecchia in Città   | rasata | 12.30 | 12.50 |
| Spelta                   |        | —     | 32.50 |
| Orzo pilato              |        | —     | 32.50 |
| » da pilare              |        | —     | 16.70 |
| Sorgo rosso              |        | —     | 8.75  |
| Miglio                   |        | —     | —     |
| Mintura                  |        | —     | —     |
| Lupini                   |        | —     | —     |
| Saraceno                 |        | —     | —     |
| Lenti nuove il chil. 100 |        | —     | 43.50 |
| Fagioli comuni           |        | —     | 33. — |
| » carnioli e schiavi     |        | —     | 36. — |
| Pava                     |        | —     | —     |
| Castagne                 |        | 28.50 | 30. — |

## Orario della Strada Ferrata.

| Arrivi                      | Partenze                   |
|-----------------------------|----------------------------|
| da Venezia — da Trieste     | per Venezia — per Trieste  |
| 2.4 ant. (dir.) — 1.19 ant. | 2.4 ant. — 5.50 ant.       |
| 10.7 — 10.31 »              | 6. — 3. — pom.             |
| 2.21 pom. — 9.20 pom.       | 10.55 » — 2.45 a. (diret.) |
| 9.41 »                      | 4.10 pom.                  |

P. VALUSSI Direttore responsabile.  
C. GIUSSANI Comproprietario

Le ore 7 pomeridiane del 5 gennaio 1874 segnarono sventura alla nob. famiglia Mijlini di S. Daniele.

Nel loro luogo di campagna in Sesto al Reghena l'inesorabile parca troncava in quell'ora fatale il filo della vita all'ottimo giovine **Gio. Battista Mijlini**.

D'anni 22, bello, di robusta costituzione, di mente svegliata: onesto, cordiale, operoso; amorosissimo coi suoi, affabilissimo con tutti, veniva da crudo, violento morbo improvvisamente rapito. Egli mancò quando il più ridente avvenire gli stava innanzi. Povero giovane! Poveri genitori! Vi sieno conforto le lagrime che quanti il conobbero versano concordi alla sua incancellabile memoria.

Famiglia Loro.

## AVVISO.

Li fratelli Antonio, Gio. Batt., Giuseppe e Lorenzo Vuga del fu Giuseppe di Cividale, rendono noto che con contratto 9 novembre 1873 in atti dott. Francesco Nussi di Cividale, hanno costituita una società con sede in Cividale sotto la ragione « *Fratelli fu Giuseppe Vuga* » avente lo scopo di continuare nelle operazioni già iniziate d'industria e commercio, riferentesi a fabbrica conciapelli, e negozi di cuoi ed animali bovini, e che il contratto stesso venne notificato alla Camera di Commercio di Udine il 24 dicembre 1873 al N. 414.

Gli amministratori e firmatari per la società suddetta saranno li Antonio, Gio. Batt. e Giuseppe Vuga.

Cividale li 3 gennaio 1874.

FRATELLI FU GIUSEPPE VUGA.

**AVVISO** Nel locale del signor Manzoni fuori porta Aquileja trovansi disponibili delle botti di vino di eccellente qualità ed a prezzi moderati.

**PERFETTA SALUTE** restituita a tutti senza medicina e senza spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

## REVALENTA ARABICA

9 Le infirmità e sofferenze, compagne terribili della vecchiaia, non hanno più ragione d'essere, dopo che la *deliziosa REVALENTA ARABICA* restituisce salute, energia, appetito, buona digestione e buon sonno.

Essa guarisce senza medicine né purghe né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenze, vomiti stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 26 anni d'invariabile successo.

N° 75,000 cure, comprese quelle, di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n° 66,732. Parigi, 11 aprile 1855.

Signore — Mia figlia che soffre eccessivamente, non poteva più né digerire, né dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo, gr. e alla *Revalenta al Cioccolato*, che le ha reso una per'eta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riposatore, soavezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.

Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatola di latta: 1/4 di k. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 5 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. BISCOTTI DI REVALENTA in scatola 1/2 kil. 4 fr. cent. 50; 1 kil. 8. La REVALENTA AL CIOCCOLATTE, in polvere od in tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barry & C. via Tommaso Grossi n. 2 Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Depositi: a Udine presso le farmacie di A. Filippuzzi e Giacomo Commessatti. Bassano Luigi Fabris di Baldassare. Belluno E. Forcellini. Feltre Nicolò dell'Armi. Legnago Valeri. Mantova F. Dalla Chiara. farm. Reale. Oderzo L. Cinotti; L. Dismutti. Venezia Ponci, Stancari, Zampironi; Agenzia Costantini, Sante Bartoli. Verona Francesco Pasoli; Adriano Frizzi, Cesare Beggato. Vicenza Luigi Majolo, Bellino Valeri, Stefano Dalla Vecchia e C. Vittorio-Ceneda L. Marchetti farm. Padova Roberti; Zanetti; Pisaner e Mauro; Gavorzani, G. B. Arrigoni, farm. Pordenone Roviglio; farm. Varaschini. Portogruaro A. Malipieri, farm. Rovigo A. Diego; G. Caffagnoli. Treviso Zanetti. Tobazzano Gio. Chiussi farm.; S. Vito al Tagliamento, sig. Pietro Quartara farm.



## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFICIALI

N. 479-73

3

Provincia del Friuli Distretto di Udine

Municipio di Pasian di Prato

## AVVISO

Avendo il Consiglio Comunale determinato l'esecuzione dei lavori occorrenti per la sistemazione delle strade comunali obbligatorie nell'interno del villaggio di Pasian di Prato secondo il progetto approvato con decreto Prefettizio 19 dicembre 1873 n. 41817, s'invitano i proprietari dei fondi da occuparsi colle nuove strade, e registrati nell'elenco qui in calce compilato a dichiarare alla Giunta Municipale nel termine di giorni 15 a datare da oggi di accettare le somme valutate: ho a far conoscere i motivi di maggiori pretese.

Pasian di Prato, 1 gennaio 1874.

Il Sindaco

L. ZOMERO

N. 1. Zaninotto Francesco q.m. Domenico, Aratorio in mappa al n. 487 metri 14.712, indennità offerta l. 3.648.

Osservazione: In questo importo viene compreso anche il soprasuolo che resta al proprietario, e compreso per estirpazione gelsi.

N. 2. Romano Angela q.m. Gio. Batt. Cicogna, Prato in mappa al n. 477 metri 74.395, indennità offerta l. 19.044. — Prato in mappa al n. 181 metri 24.265, indennità offerta l. 6.212. Totale l. 25.256.

Osservazione: Compenso totale compreso il compenso del soprasuolo in questo valutato.

N. 3. Zaninotto G. Batt. q.m. Giovanni, Prato in mappa al n. 187 metri 21.65, indennità offerta l. 5.54.

Osservazione: Compenso compreso l'importo dell'estirpazione dei gelsi che restano al proprietario.

N. 4. Degano Leonardo q.m. Francesco, Orto in mappa al n. 860 metri 281.988, indennità offerta l. 72.19.

Osservazione: In questo importo viene compreso anche il soprasuolo e compenso per estirpazione gelsi.

N. 5. Degano Giuseppe q.m. Feliciano, Orto in mappa al n. 861 metri 313.312, indennità offerta l. 54.59.

Osservazione: Come sopra.

N. 6. Degano Francesco ed Angelo q.m. Giuseppe, Aratorio in mappa al n. 862 metri 353.417, indennità offerta l. 90.48.

Osservazione: Come sopra.

Comune di Rivignano 2

## AVVISO DI CONCORSO

Il sottoscritto in conformità alla deliberazione di questo Municipio in data 24 settembre 1873 N. 903 apre il concorso al posto di Medico Chirurgo per un triennio retribuito coll'annuo emolumento di lire 2500 pagabili in rate trimestrali posticipate, con obbligo del cavallo.

I signori aspiranti presenteranno le loro domande in carta da bollo al sottoscritto entro del giorno 25 gennaio corrente corredandole dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Attestato di moralità;
3. Certificato di sana costituzione fisica e d'innesto del vaiuolo;
4. Diploma universitario, e le ottenute abilitazioni al libero esercizio della professione;
5. Ogni altro documento comprovante i servizi eventualmente prestati, ed i titoli acquisiti.

La nomina spetta al Consiglio Comunale e la persona che sarà eletta dovrà entrare in servizio per il giorno primo febbraio 1874.

Data a Rivignano, addì 1 gennaio 1874.

Il Sindaco

BEARZI.

Il Segretario  
Asquini.

## ATTI GIUDIZIARI

## Istanza

per nomina di perito

Il Pio Ospitale di Pordenone, a mezzo del sottoscritto suo Procuratore avv. Francesco Carlo Etro di Pordenone, ricorre all'illustr. sig. Presidente del Tribunale di Pordenone per ottenere la nomina di un perito per la stima dei sottoscritti beni, che stanno per essere esecutati a danno di Paolo fu Francesco Benvenuti e Margherita Giuditta di Paolo Benvenuti di Prodolone di S. Vito.

Locchè è portato a pubblica notizia ad ogni effetto di legge.

## Descrizione dei Beni

In Comune di S. Vito

N. 2180. Casa di Pert. — 03 Rend.

L. — 14. N. 2324 Arat. Arb. Vit.

di Pert. 7,09 Rend. L. 8,86.

Pordenone 4 Gennaio 1874.

Avv. F. C. Etro.

Il rilevante aumento dello smercio manifestatosi in questa piazza

## dell'Acqua da bocca anaterina

del dott. J. G. Popp e l'aggradimento sempre crescente della stessa sono certamente un segno evidente della sua eccellenza, e quindi se la può in piena coscienza raccomandare ad ognuno per nettare e conservare sani i denti, come

pure per guarire malattie dei denti e delle gengive già inltrate.

## Pasta anaterina per i denti

del dott. J. G. Popp.

Questa pasta è uno dei mezzi più comodi per nettare i denti, essendochè essa non contiene veruna sostanza dannosa alla salute; le particelle minerali operano sullo smalto dei denti senza intaccarli, come pure la mescolanza organica della pasta è purificativa, rinfresca e ravviva tanto le membrane pituitose che lo smalto, mediante l'aggiunta degli olii eteri rinfresca le particelle della bocca, e fa aumentare la candidezza e nettezza dei denti.

Essa è in ispecial modo da raccomandarsi tanto per viaggiatori sull'acqua che per terra, essendochè non può venir versata e neppure deperire adoperandola giornalmente umida.

Da ritirarsi:

In Udine presso Giacomo Comessatti a Santa Lucia, e presso Filippuzzi, e Zandigiacomò; e Angelo Fabris Mercatovecchio, e Comelli Francesco via Strazzamantello, Trieste, farmacia Seravallo, Zanetti, Yicovich, in Treviso farmacia reale fratelli Bindoni; in Ceneda, farmacia Marchetti; in Vicenza, Valerio; in Pordenone, farmacia Rogiglio; in Venezia, farmacia Zampironi, Botuer, Ponci, Caviola; in Rovigo, A. Diego; in Gorizia, Pontini farmacia; in Bassano, L. Fabris; in Padova, Roberti farmacia, Corneli, farmacia; in Belluno, Locatelli; in Sacile Busetti; in Portogruaro, Malipiero.

## MOBILI DI FERRO

DEL

## RINOMATO STABILIMENTO NAZIONALE

## FRATELLI DE MICHELI

RAPPRESENTANZA GENERALE PER L'ITALIA E PER L'ESTERO

Milano-MANGONI ACHILLE-Corso Venezia, 5

2000 Letti in ferro completi con elastico, materasso e guanciale, contenenti crine vegetale d'Africa di prima qualità L. 65

Brande di vari sistemi, a tavolo, a portafoglio, ecc. > 19 a 35

Portacattini ferro verniciati a fuoco con piatto zinco e coperto ottone > 3

Culle e lettini di varie forme e grandezze per fanciulli > 24 a 45

Toilette di ferro vuote di vari disegni con lastra marmo e specchio, porta candele. > 25 a 245

Sedie, Poltrone, Panchie, Tavoli, Taboretti, Portamantelli, Casse forti Gabbie, Porta Globi, Catini e Brocche di ferro, ecc. a prezzi da non temere alcuna concorrenza.

## CATALOGO ILLUSTRATO E PREZZI CORRENTI GRATIS

a chi ne fa domanda a MANGONI ACHILLE, Corso Venezia, 5, Milano, il quale eseguisce le Commissioni in giornata contro vaglia od assegno. 16

UN LEMBO DI CIELO

DI MEDORO SAVINI

Presso l'Amministrazione del Giornale di Udine sono vendibili alcune copie del suddetto romanzo del simpatico scrittore.

PAGAMENTO A RATE

VERE AMERICANE

MACCHINE A CUCIRE

HAID, MÜLLER & CO

DEPOSITO A TORINO

6, Via San Fco da Paola 6

Deposito presso Bortolotti Piazza S. Giacomo

Queste macchine sono adottate negli uffici governativi

ESTRATTO DAL GIORNALE  
**L'ABEILLE MEDICALE DI PARIGI**  
L'ABEILLE MEDICALE DI PARIGI nella rivista mensile del 9 marzo 1870, parla, o meglio ACCENNA alla TELA alla ARNICA di OTTAVIO GALLEANI di Milano in questi termini:

« Questa tela o cerotto ha veramente molta virtù CONSTATATE di cui or voglio far cenno: Applicata alle RENI nei dolori lombari, o REUMATISMI e principalmente nelle donne soggette a tali disturbi, con LEUCORREA, in tutti i dolori per causa traumatica come sarebbero DISTORSIONI, CONTUSIONI, SCHIACCIAMENTI stanchezza di un'articolazione in seguito ad eccessivo lavoro FATICOSO, dolori puntoriali, costali, od intercostali; in Italia Germania, poi se ne fa un grande uso contro gli incomodi ai PIEDI, cioè CALLI, anche interdigitali bruciore della pianta, durezza, sudore, profumo, stanchezza e dolentatura dei tendini plantari, e persino come calmante nelle infiammazioni gottose al pollice. Perciò è nostro dovere non solo di accennare a questa TELA del Galleani, ma proporre ai MEDICI ed ai privati anche come cerotto nelle medicazioni delle FERITE, perchè fu provato che questo rimarginano più presto, impedendo il processo infiammatorio. »

Vedi per l'uso l'istruzione annessa alla tela.

## ACQUA SEDATIVA

per bagni locali durante le GONORRHEE INIEZIONI UTERINE contro le PERDITE BIANCHE delle donne, contro le contusioni od infiammazioni locali estere.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa al Flacone.

## PILLOLE ANTIGONORRHOICHE

Rimedio usato dovunque e reso ESCLUSIVO nelle CLINICHE PRUSSIANE per combattere prontamente le GONORRHEE VECCHIE E RECENTI, come pure contro le LEUCORREE delle donne uretrici, croniche, ristretti uretrali. DIFFICOLTA' D'ORIGINE senza l'uso delle candele, ingorghi emorroidari alla vescica, e contro la RENELLA;

Queste pillole di facile amministrazione, non sono per nulla nauseanti, nè di peso allo STOMACO, si può servirsene anche viaggiando e benissimo tollerate anche dagli stomaci deboli.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa ad ogni scatola. Costo della tela all'arnica per ogni scheda doppia L. 1. Franca a domicilio nel Regno L. 1.20; in Europa L. 1.75. Negli Stati Uniti d'America L. 2.75.

Costo d'ogni flacone acqua sedativa L. 1.10. Franca a domicilio nel Regno L. 1.50. Franca in Europa L. 2. Negli Stati Uniti d'America L. 2.90.

Costo d'ogni scatola pillole antigonorrhoiche L. 2. A domicilio nel Regno L. 2.20. In Europa L. 2.80. Negli Stati Uniti d'America L. 3.50.

N.B. La farmacia GALLEANI, via Meravigli 24, MILANO, spedisce contro vaglia postale, franco di porto a domicilio.

In Udine si vende alle Farmacie Comelli, Fabris e Filippuzzi. 60

TORINO

ANNO XI

TORINO

## IL MONDO ELEGANTE

GIORNALE ILLUSTRATO DELLE MODE PER DONNA

CON FIGURINO COLORATO DEI PIU' ELEGANTI

che si pubblica una volta per settimana in formato massimo di otto pagine adorne di ricche e numerose incisioni per ogni genere di lavori femminili, e modelli.

## PREZZO D'ASSOCIAZIONE

## Edizione Principale:

giornale una volta per settimana col figurino colorato ed un foglio al mese di modelli in grandezza naturale.

Anno L. 20—Semestre L. 11—Trimestre L. 6

## Edizione Economica:

giornale due volte al mese col figurino colorato ed un foglio al mese di modelli in grandezza naturale.

Anno L. 12—Semestre L. 6—Trimestre L. 3.50

Alle associate per anno all'Edizione Principale vien data in dono

## STRENNA DEL MONDO ELEGANTE

Le associazioni si ricevono dalla Tipografia G. CANDELETTI, Torino. — Lettere affrancate. — Pagamenti anticipati. 15

## Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2. — FIRENZE

## PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato; male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alla Farmacia COMESSATI, e alla Farmacia Reale FILIPPUZZI, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

## RACCOMANDAZIONE

## NUOVO ELIXIR DI COCCA

ENCOMIATO DAL PROF. MANTEGAZZA

preparato nel Laboratorio Chimico

A. FILIPPUZZI-UDINE

POTENTE ristoratore delle forze, manifesta la sua azione sui nervi della vita organica, sul cervello e sul midollo spinale.

UTILISSIMO nelle digestioni languide e stentate, nei bruciori e dolori di stomaco, e nell'esaurimento delle forze lasciato dall'abuso dei piaceri venerei o da lunghe malattie curate con dieta severa e rimedi evacuatori.

## CREMA FREDDA

DELIZIOSA pomata che serve a rinfrescare ed ammorbidire la pelle, a evare il rossore prodotto da qualche malattia, a ridare la freschezza al volto togliendo le rughe e ridonando così alle carni bellezza e robustezza.

## ODONTOLINA

atta a far cessare istantaneamente il dolore di denti cariati, superiore in effetto a qualunque preparato per la sua efficacia.

Al Laboratorio Chimico industriale A. Filippuzzi-Udine. 31